

1

5

1

**DIO A PIO IX**  
**E**  
**PIO IX A DIO**

**Canti Biblici**

*DI*

**DAVID CHIOSSONE**



**GENOVA**

**Tipografia Ferrando**

**1847.**

## DIO A PIO IX



I.  
**P**rostrati, o Figlio, dinanzi alla maestà del tuo Dio! L'angelo della Chiesa ha scritto il tuo nome fra i successori di Pietro. China la fronte, o Re Sacerdote, ed ascoltami.

II.  
Io ti parlo dal mistico Sinai la profetica parola ignota alla terra. Ti sia codice eterno, fermo scudo, mondo di luce.

III.  
Eccoti, o nuovo Pontefice, le chiavi del mio Pietro diletto. Dal mio trono stendo la destra e le benedico. Gli Angeli e i Santi si prostrano riverenti e ripetono: Osanna!

IV.  
Con queste chiavi io ti affido tutta una generazione; siile padre d'amore e di carità, imperciocchè io fui padre d'amore e di carità.

V.  
Perdona! perchè io ho perdonato. A questa parola esulterà, o Figlio, ogni buono sulla terra, ogni spirito beato nel Cielo.

VI.  
Rammenta, o Pio, che, come nella gioia, devi essere padre nel dolore; il gelo del tapino devi render men crudo, e l'orfano accogliere sotto un lembo del tuo manto apostolico.

VII.  
Gli scorati giovani rianima, raccendi gli ingegni prostrati, consola i vegliardi; sostieni il bambino che ha tanta parte del mio amore, che è tanta speranza per l'avvenire che io vi preparo.

VIII.  
Bandisci la mia parola, o Sacerdote; e sia parola gagliarda che l'anima infiammi a grande fiducia; a virtù cristiana ed a virtù cittadina.

IX.  
Rifavella ai credenti del mio regno celeste; sui non credenti venga diffusa la luce del sole, e non iscagliato l'anatema dell'esilio tremendo. Te lo comando in mio nome!

X.  
Combatti vigorosamente, o Pontefice, per questi figli nostri che oggi raccolgo in un amplesso rigeneratore all'ombra del Vaticano.

XI.  
Ama e combatti! Attorno all'aureola raggianti della tua fronte vorrà spesso addensarsi la negra nube dell'ipocrisia e della falsa credenza; ma tu scuoti la testa e disperdila in mio nome, poichè quella nube è vapore d'Inferno.

XII.  
Combatti, o Guerriero della Croce, imperciocchè mille rei tenteranno con vili paure d'indebolire il tuo santo coraggio e di lacerarti con insidie codarde; ma tu sorgi sul Vaticano, e combatti in mio nome!

XIII.  
E mentre tu schianterai la semente del male, il male istesso, serpe velenoso, avvolto nelle tenebre, ordirà terribili congiure contro di te. Ma tu sventola il vessillo della Chiesa, invoca il mio nome, ed in mio nome combatti.

XIV.  
Ama svisceratamente questa Terra de' tuoi e pur per essa, se fia duopo, combatti; le sue piaghe segrete risana, e muta, o Vicario del Redentore, la sua corona di spine in serto di rose, le sue barriere di ferro in un legame d'amore.

XV.  
Alzati, o Re Sacerdote! Io ti ho parlato la parola eterna dei Cieli — Va, padre affettuoso, a consolare i tuoi figli.

XVI.  
Eccoti la mia benedizione — Tu la comparti a tutta l'umanità, imperciocchè fu sacro a tutta l'umanità il battesimo cruento del Golgota.

## PIO IX A DIO

I.  
O Re dei Pontefici, nel dì che mi commettesti le sante chiavi di Pietro hai letto nel mio avvenire — E il vaticinio è avverato.

II.  
I sicarii del bene, gli attossicati sperperatori d'ogni pianta benigna han teso insidie al tuo Vicario; volevano scosso il mio sogno: in loro mani le mie chiavi celesti.

III.  
Sul Vaticano appuntarono il volo, ed ivi starnazzarono le loro ali di nibbio; mandarono sommessi ululati nel cuor della notte e stesero le zanne per farmi lor preda. O Re Profeta, il vaticinio è avverato!

IV.  
Ned'io aveva infrante le tavole della tua legge!... ned'io avea deturpato il candido manto di cui mi cuopristi!...

V.  
Ho perdonato in tuo nome, e vidi a me dintorno prostrata e piangente la moltitudine degli infelici redenti in tuo nome alla libertà dell'amore.

VI.  
Oh come le loro voci mi scesero all'anima, e tutta la compenetrarono, strappandomi dal ciglio le lagrime. Conobbi allora che il perdono è la vera gioia, la vera gloria dei Re.

VII.  
Ma gli invidi della mia gloria la voleano oscurata; e Tu gli hai svelati, o Signore della luce. Il tuo raggio celeste penetrò nei misteri dei vili, e li additasti alla giustizia del Principe.

VIII.

Talch'io, ferito, ma non vinto dall'urto, mi rialzo ringagliar-  
dito; odo il suono della tua voce e mi riconforto.

IX.

Ed eccomi nuovo re dei Crociati, pronto a pugnare per la santa  
Gerusalemme che Tu m'hai commessa — A me la Croce reden-  
trice del mondo; questo è l'eterno vessillo.

X.

Raccoglietevi intorno a questa bandiera dell'alleanza, o figli,  
figli miei, ed udite la mia voce che tuona come quella di Dio!

XI.

Il Vaticano è incrollabile, perchè Dio lo sostiene! Ad esso  
affidiamoci come al braccio superno.

XII.

A chi, invocandolo, mentisce al Signore, a chi tradisce il fra-  
tello, guerra eterna, o fratelli. Il traditore non avrà il regno dei  
Cieli.

XIII.

All'insultatore della patria e della religione, guerra eterna, o  
fratelli. Io vi affido, deposito sacro, le armi delle vostre città, e le  
benedico in nome di Dio!

XIV.

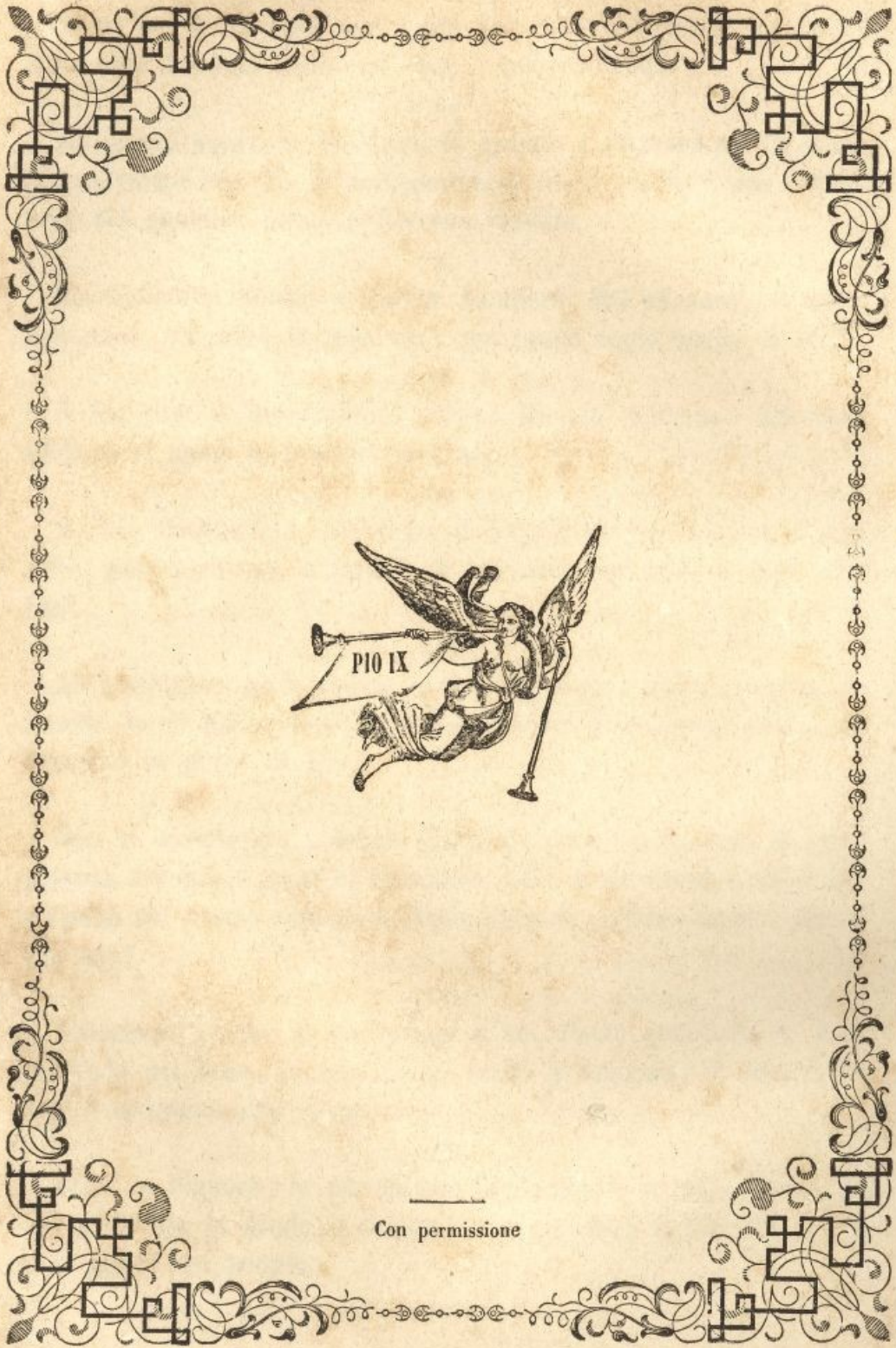
Non ci sconsortino i deboli sfiduciati, non ci spaventi la pre-  
potenza arrogante, non ci rimovano dalla santa causa i rettili ag-  
girantisi sul nostro cammino. Disperdiamoli, schiacciamoli! *Dio è  
con noi!*

XV.

Uniamoci, poichè io mi unisco a voi. Santa concordia e fede  
profonda nel bene. La luce della verità è apparsa, il sole della  
vita è spuntato. *Dio è con noi!*

XVI.

Ecco, o Signore, la parola che io bandisco al mio popolo. Il  
tuo nome mi fu scudo e coraggio nei cimenti; il tuo nome mi  
sarà gloria nel trionfo.



—  
Con permissione